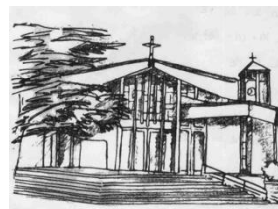


Calendario liturgico

30	DOMENICA XIII del Tempo Ordinario	
Ore 8.30	S. MESSA -	8.00 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA – def. Giuseppelia	
1	LUNEDI	<i>B. Ferdinando Maria Baccilieri, presbitero</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.00 Vespri
2	MARTEDI'	<i>S. Processo e Martiniano, martiri</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – 19° sacerdozio don Giovanni Battista	
		19.00 Vespri
3	MERCOLEDI'	<i>S. Tommaso, apostolo</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.00 Vespri
4	GIOVEDI'	<i>S. Elisabetta di Portogallo</i>
Ore 17.00	Adorazione Eucaristica	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.00 Vespri
5	VENERDI'	<i>S. Antonio Maria Zaccaria, presbitero</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.00 Vespri
6	SABATO	<i>S. Maria Goretti, vergine e martire</i>
Ore 10.00	S. MESSA a Villa Ranuzzi	
7	DOMENICA XIV del Tempo Ordinario	
Ore 8.30	S. MESSA –	8.00 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA – def. Lucia e Vincenzo	

ORARI APERTURA	domenica	7.45-12.00
DELLA CHIESA	lunedì- venerdì	7.30-12.00 e 16.00-19.00
	sabato	7.45-12.00 e 16.00-18.00
ORARI CONFESSIONI	sabato	11.00-12.30



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it

30 GIUGNO 2024 XIII Domenica del Tempo Ordinario

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **nace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi: **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi. **Perché Tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen**

Dal libro della Sapienza

1,13-15;2,23-24

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Salmo 29 R./ Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante,

la sua bontà per tutta la vita. Alla sera è ospite il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

8,7.9.13-15

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa.

Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Alleluia, alleluia

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Dal Vangelo secondo Marco

5,21-43

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito

quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare. *Parola del Signore*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre al Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

oooooooooooooooo

A partire da DOMENICA 21 LUGLIO alla domenica ci sarà un'unica S. Messa alle ore 10.00

oooooooooooooooo

“Gesù si lascia toccare dal nostro dolore e dalla nostra morte, e opera due segni di guarigione per dirci che né il dolore né la morte hanno l'ultima parola. Ci dice che la morte non è la fine. Egli vince questo nemico dal quale non possiamo liberarci da soli.

Sorella, fratello, sei qui, lascia che Gesù guardi e guarisca il tuo cuore. Anch'io devo fare questo: lasciare che Gesù guardi il mio cuore e lo guarisca. E se hai già provato il suo sguardo tenero su di te, imitalo, e fai come Lui.

Gesù ti chiede uno sguardo che non si fermi all'esteriorità, ma vada al cuore; Gesù ci chiede uno sguardo non giudicante, ma accogliente. Apriamo il nostro cuore per accogliere gli altri. Perché solo l'amore risana la vita”.

(papa Francesco)

